

## ILLUMINATI DAL «ROGATE»

**Letture:** *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (vol. 58)*

**Discorso funebre** (autobiografico) **pel defunto Canonico A. M. Di Francia:**

“Reverendi Sacerdoti, Signori, Suore, figliuoli, ecc. Un naturale dispiacere noi sentiamo per la morte del primo iniziatore della Pia Opera dei Poverelli delle cosiddette Case Avignone, Canonico (o sacerdote) Maria Annibale Di Francia che spesso chiamavamo col nome di Padre, con cui egli, per un semplice modo sbrigativo, soleva segnarsi.

**A 17 anni si intese chiamato** (in un modo piuttosto straordinario o meglio non prettamente ordinario) **al sacerdozio.** Vi si spinse con un certo amore alla devozione e con un intento di voler essere tutto di Gesù, e guadagnargli anime. **Sue virtù:** non possiamo fare certamente gli elogi di eroismo, e diciamo che, innanzi all'occhio scrutatore dell'Altissimo, il tutto sarà stato meno che nulla.

**Ebbe una compassione per i poveri,** non si può negare, **e più volte li compati e si sforzò di soccorrerli sebbene non sappiamo quali limiti abbia oltrepassato,** trattandosi che delle elemosine aveva obblighi diretti verso gli orfanelli raccolti. Non possiamo nemmeno negare che alle volte fu felice nell'inventare pratiche di devozione e di pietà profittevoli.

**Pel Rogate non diciamo nulla: vi si dedicò, o per zelo o per fissazione, o l'uno e l'altra”.**

**ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE»** (momento omiletico)

### PREGHIAMO PER VOCAZIONI

**I coro:** Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore: “Manda operai nella tua messe”. Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore, un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.

**II coro:** *Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome. Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti; soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.*

**I coro:** Siano apostoli appassionati del tuo Regno, ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito. Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie, custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.

**II coro:** *All'intercessione della tua Santa Madre, affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera. Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno.*

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: “*Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe*”, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato:

**Padre nostro ...** (cantato).

**BENEDIZIONE E REPOSIZIONE. Canto finale**



### Canto d'ingresso

*Accoglienza e saluto d'introduzione*

Avanziamo nel nostro cammino spirituale in compagnia di **Padre Annibale Maria Di Francia, un uomo, un sacerdote, un Santo** che si è fatto penetrare dalla luce del Signore per poterla offrire al mondo intero. Nelle mani del Padrone della messe **egli è stato una spiga preziosa, piena di compassione e di preghiera, colma di amore e di carità per gli orfani e i poveri.** Cerchiamo nella vita e nell'opera del *Santo del Rogate*, la via da percorrere per realizzare la nostra personale vocazione alla santità e l'aiuto per rispondere “**Si**” al Signore che chiama e che c'invita a divenire i buoni operai del suo campo.

**ANNIBALE M. DI FRANCIA: un forte si a Dio e al ROGATE**

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Il Signore Gesù, linfa vitale della Preghiera e soccorso di Amore per tutti gli uomini, sia con tutti voi.

**Se uno mi ama, osserverà la mia parola.** “In queste parole evangeliche vediamo delineato il profilo spirituale di Sant'Annibale Maria di Francia, che l'amore per il Signore spinse a dedicare l'intera esistenza al bene spirituale del prossimo”. (Giovanni Paolo II)

Parlando della sua chiamata, egli diceva: **La mia vocazione ha avuto tre qualità. Fu anzitutto improvvisa: di colpo il Signore mi mandò la sua luce. Fu irresistibile: sentivo che non potevo sottrarmi all'azione della Grazia; dovevo assolutamente cedere. Fu sicurissima: dopo quel lume, fui assolutamente certo che Dio mi chiamava; non potevo minimamente dubitare che il Signore mi voleva per quella via.**

Chiediamo allo Spirito Santo la grazia di poter riconoscere la nostra vera Vocazione e la forza per diventare anche noi, come Sant'Annibale, voce di Verità e di Amore per il prossimo.

### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

**Canto** (Proclamiamo dopo il canto)

† Vieni, Spirito Santo, e riempi di speranza il cuore del mondo.

**Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di un amore senza confini.**

† Vieni, Spirito d'amore e illumina le strade della pace tra i popoli.

**Vieni, per tutti i poveri del mondo, per tutti quelli che piangono, per quelli che hanno fame e sete di giustizia.**

† Vieni, spirito di vita e accendi nel cuore dei giovani il desiderio della Vocazione religiosa e missionaria.

**Vieni, Spirito di Dio e rendici testimoni di speranza.**

† Ed ora, con gratitudine e con fede, accogliamo Gesù Eucaristia e poniamolo davanti a tutti i nostri pensieri e alle nostre fragili esistenze.  
(in ginocchio)

## ESPOSIZIONE EUCARISTICA

### Canto

Adorazione e preghiera personale

### PREGHIERA

† *O Gesù, nostro Signore, noi riconosciamo in te il Pastore buono che ci guida sulle strade dell'esistenza, il Maestro sapiente che dispensa luce ai nostri cuori otte-*  
*nebrati.*

**Donaci la Grazia di mettere i nostri occhi nei Tuoi occhi, di riconoscere la nostra voce nella Tua, di riposare nel Tuo Cuore dolcissimo.**

† *Aiutaci, o Gesù, a vivere in comunione con te. Vogliamo rimanere in te, o Signore, come sei tu nell'amore del Padre.*

**Come tu hai voluto incarnarti tra gli uomini. Come i discepoli che hai chiamato alla tua sequela. Come tralci inseriti nella vite.**

† *Prendici per mano, Signore e aiutaci a scoprire la Verità. Aiutaci a vedere il fondo del nostro cuore e a dartelo così com'è.*

**O Maestro che su questo altare ci insegni che la vita è Amore, donaci un cuore grande come quello di Sant'Annibale, un cuore pieno della tua compassione e del tuo Rogate.**

## ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† **1° MOMENTO: Dio parla all'uomo** (Mt 9, 35-38)

**Gesù** percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. **Vedendo le folle, ne ebbe compassione**, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. **Allora disse** ai suoi discepoli: **«La messe è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della messe che mandi operai nella sua messe».**

**I coro:** Signore Gesù, è questo il tuo comando, il tuo grande comando che parte direttamente dal tuo cuore pieno di compassione per l'umanità.

**Il coro:** *A queste tue parole, con la luce del tuo amore, hai voluto aprire la mente, ma soprattutto il cuore di sant'Annibale e renderlo così apostolo del tuo Rogate.*

**Tutti:** Illumina anche noi, Signore Gesù: c'è bisogno di molta preghiera perché tanti altri operai scelgano la tua missione di consolazione e di salvezza. Aiutaci ad implorare incessantemente Dio Padre perché faccia fiorire nuove e sante vocazioni.

† **2° MOMENTO: il dialogo di libertà tra Dio e l'uomo**

**“Vorrei, o mio Dio, esercitare il mio Ministero Sacerdotale** come l'esercitò Paolo Apostolo nelle Terre dove lo Spirito Santo lo trasportò. **Vorrei notte e giorno** lavorare con la predicazione, con le confessioni, con l'assistenza degli infermi, con l'istruzione dei fanciulli, guadagnandovi tutte le anime, operando la conversione dei peccatori e la santificazione dei giusti. Dai tesori della vostra infinita bontà **suscitate un vero Apostolo** prevenuto dalle vostre benedizioni, **un Sacerdote puro, casto, illibato, semplice, mansueto, giusto, prudente, pieno di Spirito Santo, pieno di Fede, di Speranza, di Carità, pieno di viscere di Misericordia, di forza e di costanza, pieno di scienza dei Santi.**

**I coro:** Ma la parola del Vangelo: *Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam*, preoccupava incessantemente i miei pensieri, fin dai primi mordii di questa Pia Opera.

**Il coro:** *Vi era da riflettere: Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, d'innanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza Pastore?*

**Tutti:** Consideravo la limitatezza delle mie miserissime forze, e la piccolissima cerchia della mia capacità; cercavo una via d'uscita e la trovavo ampia, immensa, in quelle adorabili parole di Gesù Cristo Nostro Signore. (S. Annibale)

† **3° MOMENTO: Dio prova l'alleanza dell'uomo**

**“Come sacerdote di Gesù Cristo ho desiderato il bene e la felicità altrui come di me medesimo.** Ho veduto un mio fratello, un mio Signore in ognuno e ciò che di meglio ho desiderato per me in questa vita e nell'altra, l'ho desiderato ugualmente per gli altri. **Io sono un povero prete** che, spinto da un irrefrenabile sentimento di aiutare l'afflitta umanità, siano grandi, siano piccoli, **mi getto in simili imprese senza nulla possedere**, dopo aver distrutto tutto il mio, e mi ci metto senza altri mezzi che la fiducia in Dio e nei cuori benefici”.

**I coro:** Signore, tu mi hai esaminato e mi conosci. Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo, tu comprendi da lontano il mio pensiero. Tu mi scruti quando cammino e quando riposo, e conosci a fondo tutte le mie vie.

**Il coro:** *Poiché la parola non è ancora sulla mia lingua, che tu, Signore, già la conosci appieno. Tu mi circondi, mi stai di fronte e alle spalle, e poni la tua mano su di me.*

**Tutti:** La conoscenza che hai di me è meravigliosa, troppo alta perché io possa arrivarci. Esaminami, o Dio, e conosci il mio cuore. Mettimi alla prova e conosci i miei pensieri. Vedi se c'è in me qualche via iniqua e guidami per la via eterna. (Dal Salmo 139)

### Canto